

intervista esclusiva

Moto & Turismo on/off road intervista l'ing. Alberto Alberti capo progetto dell'Aprilia Caponord



foto dal sito www.over2000raid.it

M&TOOR:

Ricordi quando ti è scattata quella molla che ti fatto capire che la moto sarebbe stata una parte fondamentale della tua vita?

ing.Alberti:

Sì, avevo 14 anni quando mio padre mi ha portato a vedere una gara internazionale di motocross al mitico impianto di Maggiora, dopo ha dovuto sostituirmi il Ciao con un Morini Scrambler 50 poi

M&TOOR:

Come vive la tua famiglia la passione che hai per la moto e il tuo lavoro?

ing.Alberti:

Bene : con mio figlio andiamo spesso in moto assieme o con lui come passeggero oppure con il suo Aprilia RX 50 a fare fuoristrada, mia moglie quando puo' fa la passeggera.
Male : quando arrivo a casa tardi da loro, succede molto spesso !!!

M&TOOR:

Hai sempre preferito le moto da enduro o ci sono state altre storie motociclistiche nella tua vita?



ing.Alberti:

Ho sempre preferito le moto da fuoristrada: Ciao 50, Morini Scrambler 50, Puch 125 Six Day, SWM 125 Six Day, DKW 125 7 marce, Ancillotti 100, Cagiva Elefant 650, Yamaha WR 250, Caponord Rally ma la prossima moto potrebbe essere la Moto Guzzi MGS01. Difficilmente riesco a comperarmi una moto che ho progettato, perché quando è disponibile x la vendita sto già pensando a come migliorarla, l'evoluzione non si ferma mai c'è sempre qualcosa che si può far meglio

M&TOOR:

Andare in moto è per te una parte del tuo lavoro, una passione, una necessità, o che altro?

ing.Alberti:

Una passione che si è trasformata in lavoro rimanendo una passione e un modo per divertirmi

M&TOOR:

Aprilia è diventata grande producendo prima scooter e passando poi alle moto, tra queste una pietra miliare è stata la Pegaso nelle varie versioni, ritieni che il monocilindrico abbia ancora spazio per esprimersi in buoni livelli di performance e quindi di vendite?

ing.Alberti:

Sì, è un tipo di moto facile adatta a chi inizia o a che preferisce la leggerezza e la maneggevolezza alla potenza pura, per l'uso fuoristrada in Europa è meglio di un bicilindrico

M&TOOR:

Sappiamo che attualmente stai lavorando a un progetto Guzzi stradale, questo marchio ha avuto un grande trascorso nel passato anche nel fuoristrada, sapresti immaginare una Guzzi enduro con il motore a V trasversale?

ing.Alberti:

Guzzi sta ampliando ed ammodernando la propria gamma con delle priorità, l'ultima Guzzi enduro è stata la QUOTA 1000, che ha partecipato anche a qualche Parigi Dakar con il mitico Torri, sul futuro non posso esprimermi.

M&TOOR:

E una Laverda?

ing.Alberti:

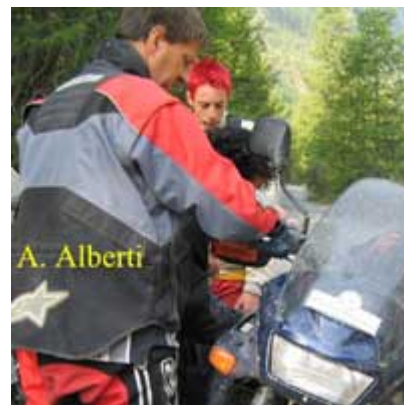
E' piu' difficile

M&TOOR:

La Caponord è al vertice della categoria come potenza, velocità e componentistica, dove crescerà nel futuro?

ing.Alberti:

Con l'adozione dell'ABS già disponibile dall'inizio 2004. Ti assicuro che è veramente utile nelle situazioni di panico o di scarsa aderenza, nell'uso normale su strada è come non averlo. Ti confesso che su asfalto asciutto io non ho abbastanza "coraggio" per farlo intervenire sull'anteriore, mentre ho



assistito e fatto acquisizione dati a frenate fatte da collaudatori (anche con il passeggero) con frenata da 200 km/h a 0 km/h tutta con l'ABS in azione.

M&TOOR:

Al raid di settembre 2003 sulle Alpi organizzato da M&TOOR con il supporto logistico/organizzativo di Over2000raid a cui hai partecipato hai dimostrato di essere un buon "manico" in fuoristrada, sappiamo anche che hai partecipato ad alcune edizioni della Dakar come assistenza veloce in auto, quali sono i requisiti tecnici di una moto per partecipare alla Parigi-Dakar?

ing.Alberti:

Per partecipare basta una buona Enduro affidabile, per vincere serve una moto da corsa progettata e costruita per lo scopo, è fondamentale coniugare le prestazioni con l'affidabilità e la facilità di manutenzione. Mono o bicilindrica dipende dal tipo di percorso, se sabbioso e veloce prevale la maggior potenza e quindi velocità max del bicilindrico, se sassoso-guidato o con dune difficili è meglio avere qualche kilo in meno. Per domare il bicilindrico servono piloti giusti (De Petri, Orioli, Meoni).

M&TOOR:

L'aprilia ha manifestato il desiderio di ritornare all'agonismo nel cross, enduro e supermotard, sai dirci quanto spazio ci sarà per ciascuna delle tre discipline? Dovremo ancora sognare per vedere una aprilia pronta per partecipare alla Parigi-Dakar?

ing.Alberti:

Per ora il programma prevede l'utilizzo del nuovo motore nel cross e nel supermotard. Per l'Africa abbiamo iniziato con l'organizzazione di viaggi, il primo viaggio di test è stato riservato alle Caponord Rally, ma in futuro ci saranno piacevoli sorprese.

Alessandro Bellucci – Area Aprilia di Moto & Turismo on/off road